

Israele bombarda e affama Gaza senza una fine in vista

ei electronicintifada-net.translate.google.com/blogs/nora-barrows-friedman/israel-bombs-and-starves-gaza-no-end-sight

18 luglio 2025

[Nora Barrows-Friedman Diritti e responsabilità](#) 18 luglio 2025



I partecipanti al funerale trasportavano i corpi dei bambini palestinesi uccisi in un attacco aereo israeliano sul campo profughi di Beach, nella città di Gaza, il 12 luglio.

Immagini APA di Hadi Daoud

Quanto segue è tratto dal notiziario trasmesso in diretta streaming il 17 luglio. Guarda l'intera puntata [qui](#).

[Secondo](#) i dati del Ministero della Salute di Gaza, tra il 9 e il 16 luglio Israele ha ucciso circa 650 palestinesi e ne ha feriti circa 2.200 in raid aerei, attacchi con quadricotteri e con armi da fuoco vere nei cosiddetti siti di distribuzione degli aiuti tra Stati Uniti e Israele.

Martedì 15 luglio, Israele [ha attaccato](#) il campo profughi di Beach, a ovest di Gaza City, [uccidendo](#) 23 persone, e al-Tuffah, un quartiere di Gaza City, uccidendo 14 persone, tra cui bambini, tutti membri della stessa famiglia.

Una donna, Hala Arafat, è stata ripresa in diretta video mentre implorava i soccorritori di salvare lei, i suoi figli e il resto della sua famiglia.

Il corpo di protezione civile [ha tentato](#) di salvare le persone rimaste intrappolate sotto le macerie, ma l'esercito israeliano glielo ha impedito.

Mahmoud Basal, portavoce della protezione civile, ha dichiarato che i soccorritori "hanno cercato con tutte le loro forze di coordinare l'ingresso in modo da poter raggiungere il luogo prima che morisse. Ma tutti i tentativi di coordinamento sono falliti. Il giorno dopo ci è stato permesso di entrare nell'area. Le nostre squadre sono entrate e hanno trovato la donna deceduta".

Basal ha aggiunto di aver ricevuto telefonate da persone rimaste intrappolate sotto le macerie delle loro case, che sono riuscite a sopravvivere. Ma si presume che siano morte.

"È ragionevole supporre che la coscienza umana, fino a questo momento, non si muova di fronte a tali eventi che si verificano nella Striscia di Gaza?" ha chiesto Basal.

In un altro video ha affermato che nelle ultime due settimane Israele ha attaccato brutalmente alcune zone della Striscia di Gaza settentrionale, tra cui Gaza City e Jabaliya.

Ha osservato che centinaia di edifici sono stati distrutti in questa serie di attacchi, mentre case densamente popolate vengono rase al suolo dai raid aerei. Ha aggiunto che circa 300 palestinesi sono ancora bloccati sotto le macerie, senza tregua nell'intensità degli attacchi.

Questi attacchi coincidono con i nuovi ordini di sfollamento forzato emessi da Israele nelle zone settentrionali di Gaza. L'ufficio umanitario delle Nazioni Unite [ha dichiarato](#) il 15 luglio che Israele ordina alle persone di trasferirsi ad al-Mawasi, "un'area già sovraffollata e priva dei beni di prima necessità per la sopravvivenza".

L'ordine più recente "copre circa 9 chilometri quadrati, comprendendo 11 quartieri nei governatorati di Gaza e Gaza settentrionale, dove si stima risiedano almeno 120.000 persone", ha aggiunto l'ONU.

Ucciso nel tentativo di recuperare l'acqua

Domenica 13 luglio Israele [ha preso di mira e ucciso](#) sette bambini e quattro adulti in un [attacco con drone](#), mentre una folla di persone tentava di recuperare acqua pulita da un'autocisterna.

La carenza di acqua a Gaza è peggiorata notevolmente nelle ultime settimane: la carenza di carburante ha causato la chiusura degli impianti di desalinizzazione e di depurazione, rendendo le persone dipendenti dai centri di raccolta dove possono riempire i loro contenitori di plastica, [ha riferito](#) Reuters .

Quel massacro è stato solo uno dei tanti avvenuti a Gaza nell'arco di 24 ore tra il 12 e il 13 luglio.

Il ministero della Salute palestinese a Gaza [ha riferito](#) che in quel periodo sono stati trasportati negli ospedali 139 corpi.

Lunedì 14 luglio Israele ha bombardato un altro mezzo acquatico nel centro di Gaza, uccidendo l'autista.

Asem Alnabih, portavoce del Comune di Gaza, che si è unito a noi nella [diretta streaming del 17 luglio](#) , [ha scritto](#) questa settimana per The Electronic Intifada: "Negli ultimi 21 mesi di aggressione israeliana, il 75 per cento dei pozzi di Gaza City è stato distrutto da Israele, mentre i restanti pozzi sono fermi o sono parzialmente operativi per un numero limitato di ore, insufficienti a soddisfare le esigenze della popolazione".

Nel frattempo, il Global Protection Cluster delle Nazioni Unite [ha dichiarato](#) che dall'inizio di questo genocidio, più di 134.000 palestinesi, tra cui più di 40.000 bambini, hanno riportato nuove ferite legate alla guerra.

Secondo i gruppi, si stima che un quarto di loro abbia nuove disabilità che richiedono una riabilitazione acuta e continua, e si ritiene che più di 35.000 palestinesi "abbiano gravi danni all'udito a causa delle esplosioni".

Secondo il rapporto, in media 10 bambini al giorno perdono una o entrambe le gambe: una statistica preoccupante che si è mantenuta stabile da gennaio 2024, come [affermato](#) da Save the Children appena tre mesi dopo l'inizio del genocidio.

Le Nazioni Unite hanno [affermato](#) che Gaza ha il numero più alto di bambini amputati pro capite, più di qualsiasi altra parte del mondo.

900 morti nei siti di “aiuto”

I palestinesi continuano a essere uccisi e feriti nel tentativo di ottenere scarse quantità di aiuti alimentari nei cosiddetti siti di distribuzione gestiti dalla Gaza Humanitarian Foundation (GHF), una società mercenaria privata congiunta tra Stati Uniti e Israele.

Circa 900 persone [sono state uccise](#) e più di 5.700 sono rimaste ferite da quando la GHF ha iniziato le sue operazioni con il pretesto di distribuire aiuti, appena sette settimane fa, a fine maggio.

Mercoledì 16 luglio, almeno 21 palestinesi [sono stati uccisi da colpi d'arma da fuoco, soffocamento e fuga precipitosa in un sito della GHF a Khan Younis, nella striscia di Gaza meridionale.](#)

L'ufficio stampa del governo di Gaza [ha affermato](#) che l'organizzazione mercenaria ha ordinato a centinaia di migliaia di palestinesi di recarsi in un centro di assistenza chiamato "SDS3".



ULTIMA ORA | La testimonianza oculare del padre di Ziad Barbakh, un bambino palestinese soffocato presso il punto di soccorso dell'American Gaza Humanitarian Foundation vicino a Al-Tinah Street, nel sud di Khan Younis, descrive il momento in cui è scoppiato il caos.

"Abbiamo iniziato a correre come tutti gli altri... pic.twitter.com/YOwz4fBze

— Tradurre Falasteen (Palestina) (@translatingpal) [16 luglio 2025](#)

"Poi ha proceduto alla chiusura dei cancelli di ferro dopo aver radunato migliaia di persone affamate in stretti passaggi progettati deliberatamente per soffocarle", ha dichiarato l'ufficio stampa.

"I dipendenti dell'organizzazione criminale e i soldati dell'occupazione israeliana hanno spruzzato gas al peperoncino e aperto il fuoco direttamente sulle persone affamate che hanno risposto alla loro richiesta di 'aiuto', provocando il soffocamento di massa e la morte immediata di un gran numero di persone" sul posto.

"Decine di persone sono rimaste ferite a causa della calca in uno spazio chiuso senza uscita, progettato per uccidere", ha aggiunto l'ufficio stampa.

Il giornalista Samer al-Boji [ha ripreso](#) i familiari che piangevano sulle salme dei loro cari, uccisi mercoledì nel cosiddetto luogo di soccorso.

On Saturday, 12 July, at a distribution site in Rafah, video footage captured Israeli forces [firing](#) rapidly into an enormous crowd of Palestinians. Some were forced to crawl across the dirt on their bellies to avoid being shot.

Footage [captured by eyewitnesses](#) also showed an American soldier firing what Euro-Med Human Rights Monitor says was a stun grenade on the crowd.

An eyewitness told Euro-Med Monitor, "There is a large pit just before the entrance to the aid point, where people usually hide before the gates open. Today, we were surprised to see three sand mounds facing the pit. Once the pit was packed with people, three tanks climbed onto the mounds, each carrying heavy machine guns and about 30 heavily armed soldiers and snipers. They fired sound bombs above the crowd. Anyone who tried to leave the pit was shot at directly."

More than 30 Palestinians were killed.

Tareq Hajjaj [reported](#) on the 12 July massacre for *Mondoweiss*. He spoke to a survivor of the attack, Ahmad Haddad, who spoke from his hospital bed to recount the day's events.

"The only food we can get is through the aid that they throw at us," he said.

"But when we went today, the soldiers came out with their guns, and the tanks came out with their machine guns. We saw the soldiers from close range, aiming their weapons at our heads and sniping us like birds, as if we were worthless; as if they were amusing themselves with our blood and killing us by the dozens."

Haddad says that Israeli tanks fired randomly at the crowds, while soldiers watched whoever stood up and sniped them in the head.

"We lay on the ground, fearing the bullets and trying to save our lives," he said. "But the soldiers were waiting for us, lying in ambush. Whoever stood up fell back dead."

Those who manage to obtain a box of aid from the deadly US-Israeli mercenary firm are saying that the items inside the boxes are still not enough to feed hungry families.

Al Jazeera reporter Hind Khoudary [said](#) on Monday, 14 July, that the only items the GHF is distributing are “flour, rice, oil and a couple of other food items, which are not enough for Palestinian families. There are no shelter items, no medications and no clean water. Trucks are not entering Gaza, and Palestinians are waiting every day for any news about more trucks. Whatever is coming in is not enough.”

The United Nations agency for Palestine refugees, UNRWA, meanwhile, stated that one in 10 children it is seeing at its clinics is suffering from malnutrition.

La condizione era “inedita nell’enclave” prima di ottobre 2023, ma è più che raddoppiata tra i bambini sotto i 5 anni tra marzo e giugno, nel mezzo dell’assedio israeliano quasi totale, [ha affermato](#) l’ONU .

Il responsabile senior delle emergenze dell'agenzia, Louise Wateridge, [ha dichiarato](#) il 16 luglio: "Sta diventando sempre più difficile per noi continuare a fornire servizi".

Almeno 188 installazioni dell'UNRWA, che secondo lei rappresentano più della metà di tutte le strutture dell'agenzia nella Striscia di Gaza, "si trovano all'interno della zona militarizzata da Israele, sottoposte a ordini di sfollamento o dove questi si sovrappongono".

Secondo l'agenzia delle Nazioni Unite, quasi il 60% delle forniture mediche essenziali è ormai esaurito. "I bambini muoiono davanti ai nostri occhi, perché non abbiamo le forniture mediche né cibo a sufficienza per curarli", ha dichiarato l'UNRWA.

E questa settimana Israele ha emesso un ordine con cui minaccia i palestinesi affamati che cercano di pescare in mare per sfamarsi.

Il 12 luglio, l'esercito ha dichiarato di aver imposto restrizioni lungo la costa di Gaza e di impedire qualsiasi accesso al mare. L'esercito ha affermato che "affronterà qualsiasi violazione di queste restrizioni".

Medico assassinato

Israele continua a prendere di mira gli operatori sanitari, poiché gli ospedali e i servizi di ambulanza sono sull'orlo del collasso totale.

Il direttore generale della protezione civile nella Striscia di Gaza ha annunciato il 10 luglio che tutti i suoi veicoli hanno dovuto interrompere il servizio di soccorso alla popolazione di Gaza City e delle aree settentrionali di Gaza, poiché necessitano di riparazioni e sono completamente privi di pezzi di ricambio, anche per la manutenzione di base.

Per servire l'intera area della Striscia di Gaza settentrionale è rimasta solo un'autopompa.

La famiglia di Musallet ha dichiarato che i coloni lo hanno circondato per tre ore durante l'assalto e hanno aggredito i medici che cercavano di contattarlo.

Il Comitato anti-discriminazione arabo-americano ha affermato che gli Stati Uniti "devono smettere di trattare le vite dei palestinesi americani come sacrificabili".

Nella parte meridionale di Gaza, la protezione civile afferma che tre autopompe su sei e quattro ambulanze su sei sono completamente fuori servizio.

Questa settimana, le forze israeliane [hanno assassinato](#) il dottor Ahmed Atallah Hamed Qandil, uno dei medici più illustri di Gaza e consulente esperto in chirurgia generale, in un attacco con drone che lo ha preso di mira mentre tornava a casa dal lavoro presso l'ospedale arabo Al Ahli di Gaza City.

E questa settimana, l'avvocato del dottor Hussam Abu Safiya, che gli ha appena fatto visita nella famigerata prigione israeliana di Ofer, [ha avvertito](#) che la salute del medico sta peggiorando dopo oltre sei mesi di detenzione e brutali percosse da parte dei carcerieri israeliani.

Ghaid Qassem, avvocato di Abu Safiya, [ha dichiarato](#) che il pediatra e direttore dell'ospedale Kamal Adwan, rapito dalle forze israeliane a fine dicembre, ha perso più di 36 chili durante la detenzione.

"Il dottor Hussam Abu Safiya non sta bene", ha scritto in un post su Facebook. "La mia ultima visita è stata qualche giorno fa, il 9 luglio. Ha perso più di 40 chili del suo peso, più di un terzo."

Qassem ha aggiunto di essere stato picchiato dalle guardie carcerarie israeliane il 24 giugno, il giorno dopo la fine della guerra con l'Iran. La sua cella è stata perquisita dalle guardie e lui è stato brutalmente picchiato alle costole, ha aggiunto.

Ha riportato gravi contusioni al viso, alla testa, alla schiena e al collo e il pestaggio è durato circa 30 minuti.

Qassem ha affermato che Abu Safiya ha richiesto cure mediche, ma la sua richiesta è stata respinta. Soffre di un battito cardiaco irregolare, che non viene curato, e i suoi occhiali si sono rotti di recente.

Ha aggiunto che Abu Safiya "indossa ancora abiti invernali e sta sopportando fame, torture e isolamento... rimanendo sottoterra senza alcuna esposizione alla luce del sole. Il dottor Hussam Abu Safiya e il resto dei prigionieri palestinesi non stanno bene".

Pogrom dei coloni in Cisgiordania

Per quanto riguarda la Cisgiordania occupata, i coloni israeliani continuano ad intensificare i loro attacchi contro i palestinesi.

L'11 luglio, il ventenne Sayfollah Musallet è stato picchiato a morte da una folla di coloni ebrei a Sinjil, vicino a Ramallah. Nell'attacco, i coloni hanno anche sparato e ucciso un altro giovane, il ventitreenne Muhammad al-Shalabi.

"I coloni israeliani hanno linciato la ventenne palestinese americana Sayfollah Musallet, mentre i funzionari statunitensi sono rimasti in silenzio", ha affermato il gruppo di pressione in una nota.

Sayfollah è nato e cresciuto in Florida. Era in visita alla famiglia per l'estate in Cisgiordania quando i coloni lo hanno picchiato a morte mentre protestava contro l'espropriazione illegale di terreni.

Il cugino di Musallet [ha dichiarato](#) : "Siamo devastati dal fatto che il nostro amato Sayfollah Musallet, soprannominato Saif, sia stato brutalmente picchiato a morte sulla terra della nostra famiglia da coloni israeliani illegali che cercavano di rubarla. Dopo che la folla di coloni israeliani si è sgomberata ore dopo, il fratello minore di Saif si è precipitato a portarlo in ambulanza. Saif è stato ucciso ed è morto prima di raggiungere l'ospedale".

Altri pogrom dei coloni sono stati segnalati questa settimana in altre zone della Cisgiordania. Il 14 luglio, coloni e soldati israeliani hanno lanciato diversi altri attacchi, tra cui a Betlemme, dove i coloni hanno sradicato centinaia di ulivi nel villaggio di al-Maniya, mentre le autorità israeliane hanno demolito un edificio residenziale di quattro piani, [ha riferito](#) Al Jazeera .

Il capo del consiglio del villaggio di al-Maniya ha dichiarato all'agenzia di stampa Wafa che un gruppo di coloni ha preso d'assalto il centro di al-Maniya, ha montato quattro tende e sradicato circa 1.500 giovani alberi di ulivo appartenenti a famiglie palestinesi.

L'11 luglio, coloni israeliani [hanno aggredito](#) e ferito una bambina palestinese di 3 anni, lanciandole pietre alla testa durante un raid nel villaggio di Sair, nella zona di Hebron. I coloni hanno attaccato i residenti mentre si riunivano per celebrare un matrimonio.

Le Nazioni Unite hanno riferito che tra l'8 e il 14 luglio il loro ufficio umanitario ha documentato almeno 30 attacchi di coloni israeliani contro i palestinesi, che hanno provocato vittime, danni alla proprietà o entrambi.

Questi attacchi hanno portato alla morte di due palestinesi, uno per mano dei coloni e l'altro per mano dei quali non si sa se sia stato ucciso dai coloni o dalle forze israeliane, ha dichiarato l'ONU. Altri 92 palestinesi sono rimasti feriti durante questi attacchi: 14 dalle forze israeliane e 78 dai coloni israeliani.

Evidenziare la resilienza

Infine, come facciamo sempre, abbiamo voluto dare risalto alle persone che esprimono gioia, determinazione e resilienza in Palestina e nel resto del mondo.

A Gaza, un'insegnante di nome Saja dedica qualche minuto a una popolare tendenza sui social media: passa il telefono a uno studente, che a sua volta lo passa a un altro.